



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via A. Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Cordusio 2;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 3135.1
Capitale sociale euro 6.683.084.257,50 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

**"UniCredit S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale
relativo ai seguenti strumenti finanziari:**

obbligazioni *zero coupon* o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto;

**obbligazioni strutturate di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse,
commodity, fondi e tassi di cambio;**

**obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse,
commodity, fondi e tassi di cambio"**

Il presente supplemento deve essere letto congiuntamente al, e costituisce parte integrante del, prospetto di base (il **Prospetto di Base**) relativo a "UniCredit S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale relativo ai seguenti strumenti finanziari: obbligazioni zero coupon o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto; obbligazioni strutturate di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio; obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio" (il **Programma**), come modificato ed aggiornato dal Supplemento al Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 4 ottobre 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**).

Il presente supplemento al prospetto di base (il **Supplemento al Prospetto di Base**) si rende necessario al fine di dare atto, in particolare, della pubblicazione del documento di registrazione di UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) in data 20 giugno 2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2008 (il **Documento di Registrazione**) e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento al Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento al Prospetto di Base, unitamente al Prospetto di Base, al Primo Supplemento al Prospetto di Base, al Documento di Registrazione e alle pertinenti Condizioni Definitive, è gratuitamente a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la sede sociale e presso la direzione generale dell'Emittente, nonché sul sito *web* www.unicreditgroup.eu. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del presente Supplemento al Prospetto di Base, del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle pertinenti Condizioni Definitive saranno indicati nelle Condizioni Definitive medesime.

Copia del Documento di Registrazione, del Prospetto di Base, del Primo Supplemento al Prospetto di Base, del presente Supplemento al Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive in formato cartaceo sarà consegnata gratuitamente a chi ne faccia richiesta presso la sede sociale e presso la direzione generale dell'Emittente.

PERSONE RESPONSABILI

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento al Prospetto di Base "UniCredit S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale relativo ai seguenti strumenti finanziari: obbligazioni *zero coupon* o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto; obbligazioni strutturate di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio; obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio" è assunta da UniCredit S.p.A., con sede sociale in Via A. Specchi, 16, Roma.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

UniCredit S.p.A., con sede sociale in Roma, Via A. Specchi, 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Cordusio, 2 attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento al Prospetto di Base "UniCredit S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale relativo ai seguenti strumenti finanziari: obbligazioni *zero coupon* o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto; obbligazioni strutturate di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio; obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi e tassi di cambio", depositato presso la CONSOB in data 20 giugno 2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 20 giugno 2008, sono, per quanto di sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Supplemento al Prospetto di Base

Il presente Supplemento al Prospetto di Base relativo al Programma, depositato presso la CONSOB in data 20 giugno 2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2008, ai sensi dell'articolo 94, commi 1 e 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e dell'articolo 11 del regolamento adottato con delibera della CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato (Regolamento Emittenti), è volto a dare atto, in particolare, della pubblicazione del Documento di Registrazione di UniCredit in data 20 giugno 2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2008, e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base, viene modificato ed integrato nei modi indicati nel presente Supplemento al Prospetto di Base. Sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto di Base oggetto di modifica. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (***esempio***), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (~~**esempio**~~).

Al fine di rappresentare le modifiche ed integrazioni al Prospetto di Base di cui al presente Supplemento al Prospetto di Base, viene integralmente sostituita, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, la nota di sintesi contenuta nel Primo Supplemento al Prospetto di Base che, a sua volta, sostituiva la nota di sintesi inclusa nel Prospetto di Base alla Sezione III.

La Sezione IV del Prospetto di Base, intitolata "Fattori di Rischio", il Capitolo 3, Paragrafo 3.14 ed il Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 delle Note Informative sugli strumenti finanziari sono integralmente sostituiti.

La copertina del Prospetto di Base viene modificata come segue. Copia della nuova copertina sarà anteposta al Prospetto di Base.



UNICREDITO ITALIANO S.p.A.

**Società iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UNICREDITO
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 3135.1
Sede legale in Via Marco Minghetti, 17, 00187, Roma
Capitale sociale Euro 6.681.330.190,50 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Roma: 00348170101
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

UNICREDIT S.p.A.

***Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via A. Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Cordusio 2;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 3135.1
Capitale sociale euro 6.683.084.257,50 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi***

PROSPETTO DI BASE

**CAPITALIA UNICREDIT S.P.A. PROGRAMMA DI OFFERTA DI STRUMENTI
FINANZIARI DIVERSI DAI TITOLI DI CAPITALE RELATIVO AI SEGUENTI
STRUMENTI FINANZIARI:**

- **OBBLIGAZIONI ZERO COUPON O CON CEDOLE FISSE;**
- **OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE O MISTO;**
- **OBBLIGAZIONI STRUTTURATE DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI E TASSI DI CAMBIO;**
- **OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE AD AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI E TASSI DI CAMBIO.**

Il presente prospetto di base (il **Prospetto di Base**, in cui si devono ritenere ricompresi i documenti indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati *relativo a "UniCredit S.p.A. programma di offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale relativo ai seguenti strumenti finanziari: obbligazioni zero coupon o con cedole fisse; obbligazioni a tasso variabile o misto; obbligazioni strutturate di tipo call legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi e tassi di cambio; obbligazioni strutturate con opzioni di tipo spread legate ad azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi e tassi di cambio"* (il **Programma**), depositato presso la CONSOB in data 27 agosto 2007 a seguito di

autorizzazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007) è stato predisposto in conformità ed ai sensi della Direttiva sul Prospetto (Direttiva 2003/71/CE) (la **Direttiva**). Il presente Prospetto di Base deve essere letto congiuntamente al documento di registrazione relativo ad UniCredito Italiano S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) depositato presso la CONSOB in data **20 giugno** ~~4 ottobre 2008~~, a seguito di approvazione comunicata con nota n. **8058120** ~~7088189~~ del **18 giugno** ~~2 ottobre 2008~~ (il **Documento di Registrazione**), **al primo supplemento al Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 4 ottobre 2007, a seguito di approvazione comunicata con n. 7088189 del 2 ottobre 2007 (il Primo Supplemento al Prospetto di Base), al supplemento al Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 20 giugno 2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2007 (il Secondo Supplemento al Prospetto di Base)** ed alle pertinenti Condizioni Definitive.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, del Prospetto di Base, **del Primo Supplemento al Prospetto di Base, del Secondo Supplemento al Prospetto di Base** e delle pertinenti Condizioni Definitive.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nel Prospetto di Base per l'esame dei fattori di rischio relativi **all'Emittente ed** agli strumenti finanziari offerti e/o quotati ~~ed all'Emittente~~ che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, unitamente al Documento di Registrazione, **al Primo Supplemento al Prospetto di Base ed al Secondo Supplemento al Prospetto di Base** è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale **e presso la direzione generale** dell'Emittente, **nonché** ~~ed è consultabile~~ sul sito ~~webinternet dello stesso~~ (~~www.unicreditgroup.eu~~), dove sono altresì consultabili le Condizioni Definitive. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, **del Primo Supplemento al Prospetto di Base, del Secondo Supplemento al Prospetto di Base** e delle **pertinenti** Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime. Una copia cartacea del Prospetto di Base, come modificato e supplementato, del Documento di Registrazione e delle **pertinenti** Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni investitore che ne faccia richiesta.

* * *

NOTA DI SINTESI

La Sezione III del Prospetto di Base, intitolata "Nota di Sintesi" contenuta nel Primo Supplemento al Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 4 ottobre 2007, a seguito di approvazione comunicata con n. 7088189 del 2 ottobre 2007, il quale ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 sostituiva la Sezione III del Prospetto di base intitolata "Nota di Sintesi", viene integralmente sostituita come segue.

"Avvertenza

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.

Qualora venga intrapresa un'azione legale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base dinanzi alle Autorità Giudiziarie di uno degli Stati dell'Area Economica Europea, il ricorrente potrebbe dover sostenere i costi della traduzione del Prospetto di Base, ai sensi della legislazione nazionale dello Stato nel quale tale azione sia stata intentata.

A seguito dell'attuazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in ognuno degli Stati Membri dell'Area Economica Europea, nessuna responsabilità civile sarà attribuita in uno qualsiasi di tali Stati Membri alle persone che si sono assunte la responsabilità del Prospetto di Base, con riferimento alla Nota di Sintesi, ivi compresa la sua traduzione, a meno che la stessa non risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme ad altre parti del Prospetto di Base.

I termini e le espressioni altrove definiti nel Prospetto di Base avranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

I FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento alle attività dell'Emittente, sussistono i seguenti fattori di rischio, inclusi nel Documento di Registrazione:

- **RISCHIO CONNESSO AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI;**
- **RISCHIO CONNESSO ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CAPITALIA S.p.A. IN UNICREDIT;**
- **RISCHIO DI CREDITO;**
- **RISCHIO CONNESSO ALL'ESPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT AL MERCATO STATUNITENSE DEI *SUBPRIME LOANS*, *CONDUITS* E *STRUCTURED INVESTMENT VEHICLES*;**
- **RISCHIO CONNESSO ALL'OPERATIVITÀ IN DERIVATI IN CONTROPARTITA DIRETTA CON LA CLIENTELA DELLE BANCHE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT;**
- **RISCHIO CONNESSO AD EVENTUALI ULTERIORI PERDITE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT A CAUSA DELL'ATTUALE SITUAZIONE DI MERCATO;**

2 FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Esistono taluni rischi connessi ai Titoli che gli investitori devono tenere in considerazione al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento. Tali rischi sono inclusi nella sezione dedicata ai fattori di rischio contenuta nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

RISCHI GENERALI RELATIVI AI TITOLI

- **RISCHIO DI CREDITO DELL'EMITTENTE;**
- **RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI TITOLI ZERO COUPON E A TASSO FISSO;**
- **RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI TITOLI A TASSO VARIABILE O MISTO;**
- **RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*;**
- **RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO DEI TITOLI TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO;**
- **RISCHIO DI LIQUIDITÀ;**
- **RISCHIO DI TASSO IN CASO DI TITOLI ZERO COUPON E A TASSO FISSO;**
- **RISCHIO DI TASSO IN CASO DI TITOLI A TASSO VARIABILE O MISTO;**
- **RISCHIO DI TASSO IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*;**
- **RISCHIO DI CAMBIO;**

- RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO;
- RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA;
- ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE;
- RISCHIO CONNESSO AL *RATING* DELL'EMITTENTE;
- RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI;

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI TITOLI STRUTTURATI A TASSO VARIABILE O MISTO, CON OPZIONI DI TIPO *CALL* E CON OPZIONI DI TIPO *SPREAD*

- RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI;
- RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI;
- RISCHIO DI VARIAZIONE DEI SOTTOSTANTI;
- RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI;
- RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI;
- RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DAI TITOLI;
- RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI;
- RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI;
- EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI TITOLI A TASSO VARIABILE O MISTO;
- EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *CALL*;
- EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *SPREAD*;
- EFFETTI CONSEGUENTI AL CALCOLO DELLA *PERFORMANCE* RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*;

II. DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE

1.1 L'Emittente

UniCredit S.p.A., fondata a Genova con scrittura privata datata 28 aprile 1870 e con durata fino al 31 dicembre 2050, è stata costituita come società per azioni iscritta al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita IVA numero 00348170101. La sede sociale di UniCredit è in Roma, Via A. Specchi, 16, mentre la Direzione Generale è sita in Piazza Cordusio, 2, 20121 Milano. L'Emittente è autorizzato dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi della legislazione italiana.

L'Emittente è una società di capitali operante nel settore bancario, organizzata ed esistente ai sensi delle leggi italiane ed è anche la società capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, che offre servizi bancari, finanziari ed attività correlate su scala globale, in Italia e in diversi paesi dell'Europa Centrale e Orientale.

Le attività del Gruppo Bancario UniCredit includono accettazione di depositi, finanziamenti, *asset management*, compravendita e intermediazione titoli, *investment banking*, *trading* finanziario internazionale, *corporate finance*, *leasing*, *factoring* e distribuzione di alcuni prodotti assicurativi nel ramo vita attraverso le proprie filiali, ed infine l'attività di *bancassurance*.

L'Emittente si avvale di varie unità aziendali (le Divisioni), ciascuna delle quali ha la responsabilità della gestione di un segmento di clientela o di prodotti specifici. Tali Divisioni sono: *Retail*, *Private Banking*, *Asset Management*, *Corporate*, *Markets & Investment Banking*, *Central Eastern Europe*, *Poland's Markets* e *Global Banking Services*.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 5, intitolato "Informazioni sull'Emittente", il Capitolo 6 intitolato "Panoramica delle Attività" ed il Capitolo 7, intitolato "Struttura Organizzativa", nel Documento di Registrazione.

1.2 Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, l'oggetto sociale dell'Emittente consiste nella raccolta del risparmio e nell'esercizio del credito, nelle sue varie forme, in Italia e all'estero. L'Emittente inoltre può, nel rispetto della normativa applicabile, emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni nonché compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti.

1.3 Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

L'assemblea ordinaria di UniCredit tenutasi in data 16 dicembre 2005 ha nominato 23 amministratori per gli esercizi 2006, 2007 e 2008, che resteranno in carica fino all'assemblea chiamata ad approvare i bilanci per l'esercizio 2008.

Di seguito è riportato l'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione e le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in altre società non facenti parte del Gruppo Bancario UniCredit.

Nome	Carica Ricoperta nell'Emittente	Cariche Ricoperte in Altre Società
Dieter Rampl	Presidente	Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Koenig & Bauer AG; Membro del <i>Supervisory Board</i> di FC Bayern München AG; Presidente del <i>Managing Board</i> di Hypo-Kulturstiftung; Consigliere non esecutivo di Babcock and Brown Limited;

		<p>Vice Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Mediobanca S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Aspen Institute Italia;</p> <p>Vice Presidente of I.S:P:I: - Insitute for International Political Studies;</p> <p>Membro del <i>Board of Trustees</i> – European school of Management and Technology;</p> <p>Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo di ABI;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ICC-Camera di Commercio Internazionale;</p> <p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Bayerische Boerse AG;</p> <p>Consigliere di Bode Hewitt Beteiligungs AG.</p>
Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	<p>Membro del Patto di Sindacato di Mediobanca S.p.A. ;</p> <p>Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo di Associazione Bancaria Italiana;</p> <p>Membro del Consiglio Direttivo di Assonime;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Arnaldo Pomodoro;</p> <p>Consigliere dell'European Banking Federation – Bruxelles;</p> <p>Consigliere dell'Università Bocconi;</p> <p>Consigliere della Fondazione del Teatro alla Scala di Milano;</p> <p>Membro del Gruppo Italiano della Trilateral Commission;</p> <p>Membro del Capital Markets Consultative Group – Washington;</p> <p>Membro di <i>European Financial Services Round Table</i> – Londra;</p> <p>Membro dello <i>Steering Committee of "The Group of Trirty"</i> – New York;</p> <p>Membro dell'<i>International Monetary Conference</i> – Washington;</p> <p>Membro dell'Institut International d'Etudes Bancaires;</p> <p>Membro dell'<i>Investment Advisory Council for Turkey</i> – Istanbul;</p> <p>Membro dell'<i>advisory board</i> del Word Economic Forum – Zurigo.</p>
Gianfranco Guty	Vice Presidente Vicario	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ABI – Associazione Bancaria Italiana;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Bank Medici AG.</p>
Franco Bellei	Vice Presidente	<p>Presidente di PRIVATA Leasing;</p> <p>Membro del Consiglio Generale del Consorzio Patti Chiari;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ABI – Associazione Bancaria Italiana;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Nomisma.</p>
Fabrizio Palenzona	Vice Presidente	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di ADR S.p.A;</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di AVIVA Italia S.p.A.;</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di SLALA;</p> <p>Presidente nazionale di FAISERVICE Scarl;</p> <p>Presidente di AISCAT (Associazione Italiana Società concessionarie Autostrade e Trafori);</p> <p>Presidente di AISCAT SERVIZI S.r.l.;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Mediobanca S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio dell'ABI - Associazione Bancaria Italiana;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Norman 95 SpA;</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di ASECAP – <i>Association Européenne des Concessionnaires d'Autoroutes et d'Ouvrages à Pèage</i>;</p>

		<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione CONFTRASPORTO;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di UNITRA Srl e di UNITRA Carl;</p> <p>Presidente di Real SGR.</p>
Anthony Wyand	Vice Presidente	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione di AVIVA France;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Grosvenor Group Ltd.;</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Grosvenor Continental Europe;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Société Générale;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Société Foncière Lyonnaise S.A.;</p> <p>Membro dell' <i>Advisory Board</i> di Lehman Brothers.</p>
Berardino Libonati*	Vice Presidente	<p>Presidente di UNIDROIT;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ESI S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di RCS MEDIAGROUP S.p.A.</p>
Manfred Bischoff	Consigliere	<p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di DaimlerChrysler AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Fraport AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Royal KPN N.V.;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di SMS GmbH;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Voith AG.</p>
Vincenzo Calandra Buonauro	Consigliere	<p>Presidente di Carimonte Holding S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano S.p.A.;</p> <p>Membro del Collegio Sindacale <i>Supervisory Board</i> di BA-CA.</p>
Enrico Tommaso Cucchiani**	Consigliere	<p>Amministratore Delegato di Allianz S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Gestione di Allianz SE;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Lloyd Adriatico S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di L.A. Vita S.p.A.;</p> <p>Presidente di Acif Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.;</p> <p>Presidente di Acif 2 S.p.A.;</p> <p>Presidente di AGF Ras Holding BV;</p> <p>Vice Presidente Companhia de Seguros Allianz Portugal SA;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Koc Allianz Sigorta P&C;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Koc Allianz Hayat ve Emklilik AS;</p> <p>Vice Presidente di Allianz Elementar Versicherungs AG;</p> <p>Vice Presidente di Allianz Elementar Lebensversicherungs AG;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Investmentbank;</p> <p>Vice Presidente di Allianz Companhia de Seguros SA;</p> <p>Vice Presidente Allianz General Insurance Company SA;</p> <p>Vice Presidente di Allianz Life Insurance Company SA;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Suisse Versicherungsgesellschaft;</p>

		<p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Suisse Lebensversicherungsgesellschaft;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Pirelli S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Illycaffè S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Editoriale FVG S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Aspen Institute Italia;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ISPI.</p>
Antonio Maria Marocco***	Consigliere	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione della Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Reale Immobili S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato <i>Audit</i> di IFIL – Finanziaria di Partecipazioni Investments S.p.A.</p>
Donato Fontanesi*		<p>Membro del Consiglio di Amministrazione di PARCO S.p.A.;</p> <p>Presidente della Fondazione Coopsette;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di HOLMO S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ARIETE S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di C.C.P.L. Consorzio;</p>
Francesco Giacomini	Consigliere	<p>Amministrazione Delegato di IES.CO Srl;</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di IES Co doo;</p> <p>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Naonis Energia Srl.</p> <p>Presidente di Industrial Park Sofia AD;</p> <p>Membro della Commissione Amministratrice del Fondo di Previdenza G. Cazzaniga;</p> <p>Membro del consiglio di Amministrazione di ABI – Associazione Bancaria Italiana.</p>
Piero Gnudi	Consigliere	<p>Presidente di Enel S.p.A.;</p> <p>Amministratore Delegato di Carimonte Holding S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ALFA WASSERMANN S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di D & C Compagnia di importazione prodotti Alimentari, Dolciari, Vini e Liquori S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Galotti S.p.A.;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di MARINO GOLINELLI & C. S.p.A.</p> <p>Presidente di Emittenti Titoli S.p.A.</p>
Friedrich Kadrnoska	Consigliere	<p>Membro <i>dell'Executive Board</i> di Privatstiftung zur Verwaltung von Anteilsrechten;</p> <p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Wienerberger AG;</p> <p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Österreichisches Verkehrsbo AG;</p> <p>Vice Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Wiener Borse AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Wiener Privatbank Immobilieninvest AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Convert Immobilieninvest AG;</p> <p>Membro del Board di VISA Europe Limited Board;</p>

		<p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Allgemeine Baugesellschaft - A.Porr AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Porr Technobau und Umwelt AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Porr Projekt und Hochbau AG;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di VISA Euorope Limited;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di card complete Service Bank AG.</p>
Max Dietrich Kley	Consigliere	<p>Membro del <i>Supervisory Board</i> e Presidente dell'<i>Audit Committee</i> di BASF AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> e Presidente dell'<i>Audit Committee</i> di Schott AG;</p> <p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> e Membro dell'<i>Audit Committee</i> di SGL Carbon AG;</p> <p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> e Membro dell'<i>Audit Committee</i> di Infineon Technologies AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di HeidelbergCement AG;</p> <p>Presidente di Deutsches Aktieninstitut e.V.;</p> <p>Presidente di <i>Stock Exchange Expert Commission</i>;</p> <p>Membro del <i>Board of Trustees</i> of the International Accounting Standards Committee Foundation.</p>
Salvatore Ligresti*	Consigliere	<p>Presidente Onorario di Fondiaria SAI S.p.A.;</p> <p>Presidente Onorario di Milano Assicurazioni S.p.A.;</p> <p>Presidente Onorario di Immobiliare Lombarda S.p.A.;</p> <p>Presidente onorario di Premafin Finanziaria S.p.A.;</p> <p>Presidente del Consiglio di Sorveglianza Atahotels S.p.A.;</p> <p>Presidente Onorario di Fondazione Fondiaria- SAI;</p> <p>Presidente di Fondazione di Gioacchino e Jone Ligresti;</p> <p>Consigliere di Fondazione Cerba.</p>
Luigi Maramotti	Consigliere	<p>Presidente di Max Mara S.r.l.;</p> <p>Vice Presidente di Max Mara Finance Srl;</p> <p>Vice Presidente di Max Mara Fashion Group Srl;</p> <p>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Credem Vita S.p.A.;</p> <p>Vice Presidente di Credito Emiliano Holding S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ABAXBANK S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di COFIMAR;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Credem Assicurazioni S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Grosvenor Continental Europe SAS.</p>
Marianna Li Calzi****	Consigliere	
Carlo Pesenti	Consigliere	<p>Direttore Generale e membro del Comitato Esecutivo di Italmobiliare S.p.A.;</p> <p>Consigliere Delegato di Italcementi S.p.A.;</p> <p>Vice Presidente di Ciments Francais S.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di RCS MEDIA GROUP S.p.A.</p>

Hans Jürgen Schinzler	Consiglieri	<p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Munich Reinsurance Company;</p> <p>Presidente del <i>Board of Trustees</i> of Munich Re foundation;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Metro AG;</p> <p>Membro del <i>Board of Trustees</i> of Deutsche telekom Stiftung;</p> <p>Membro del <i>Insurance Advisory council</i> of Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht;</p> <p>Membro del Board of Deutscher Vereinen für Versicherungswissenschaft V;</p> <p>Membro del <i>Board of Friends</i> of the Bavarian National Museum;</p> <p>Membro of the <i>Board of Trustees</i> of Gemeinnützige Hertie-Stiftung;</p> <p>Membro of the <i>Board of Trustees</i> of Hypo- Kulturstiftung;</p> <p>Presidente del Wittelsbacher Ausgleichsfonds;</p> <p>Membro del <i>Board of Trustees</i> for the State of Bavaria of Stifterverband für die Deutsche Wissenschaft;</p> <p>Membro del <i>Board of Trustees</i> of Stiftung Pinakothek Moderne.</p>
Nikolaus Von Bomhard	Consiglieri	<p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di ERGO Versicherungsgruppe AG;</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft;</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di AIEEA;</p> <p>Membro dell'<i>Advisory Board</i> of Federal Financial Supervisory Authority;</p> <p>Presidente del <i>University Council</i> della Ludwig Maximilian University, Monaco.</p>
Franz Zwickl**	Consiglieri	<p>Membro dell'<i>Executive Board</i> di Privatstiftung zur Verwaltung von Anteilsrechten;</p> <p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Conwert Immobilien Invest AG;</p> <p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di ECO Business- Immobilien AG;</p> <p>Presidente del <i>Supervisory Board</i> di Wiener Privatbank Immobilieninvest AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di Oesterreichische Kontrollbank AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> Österreichische Verkehrsbüro AG;</p> <p>Membro del <i>Supervisory Board</i> di card complete Service Bank di VISA-SERVICE Kreditkarten AG.</p>

* Consigliere cooptato in data 3 agosto 2007 e nominato dall'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2008.

** Consigliere cooptato in data 18 settembre 2007 e nominato dall'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2008.

*** Consigliere cooptato in data 20 maggio 2007 e nominato dall'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2008.

**** Consigliere nominato dall'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2008.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede dell'Emittente.

1.4 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in altre società, alla data della Nota di Sintesi.

Nome	Carica Ricoperta nell'Emittente	Cariche Ricoperte In Altre Società
Giorgio Loli	Presidente	<p>Presidente del Collegio Sindacale di Coesia S.p.A.;</p> <p>Sindaco Effettivo di Acer Italy S.r.l.;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di G.D. S.p.A.;</p> <p>Sindaco Effettivo di Isoil Impianti S.p.A.;</p> <p>Sindaco Effettivo di Isoil Industria S.p.A.;</p> <p>Amministratore di ITS S.p.A.;</p> <p>Presidente Collegio Sindacale di Stylemark S.p.A.;</p> <p>Sindaco Effettivo di Polaroid Italia S.p.A. in liquidazione;</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Studio Arte S.r.l.;</p> <p>Amministratore Unico di Vecchio Convento S.r.l.;</p> <p>Sindaco supplente di Immobiliare Servire S.r.l.</p>
Vincenzo Nicastro	Sindaco Effettivo	<p>Presidente Comitato di sorveglianza di Filati Bertrand S.p.A. in amministrazione straordinaria;</p> <p>Sindaco Effettivo di Sitech S.p.A. in liquidazione;</p> <p>Sindaco Effettivo di Cosud S.r.l.;</p> <p>Sindaco Effettivo di STIM S.p.A.;</p> <p>Sindaco Effettivo di CHIA INVEST S.p.A.;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di BAIA CHIA Hotels S.p.A.;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di CHIA Hotels & Resorts S.p.A.;</p> <p>Sindaco Effettivo di Costa Verde Aubus S.r.l.;</p> <p>Consigliere di RDM Realty S.p.A.;</p> <p>Presidente del Consiglio di Red IM S.r.l.;</p> <p>Consigliere di Darwin Airlines SA;</p> <p>Commissario giudiziale ex D.Lgs n. 270/1999 (legge Prodi bis);</p> <p>Consigliere in Reno de Medici S.p.A.</p>
Aldo Milanese	Sindaco Effettivo	<p>Presidente del Collegio Sindacale di AEM Torino S.p.A.;</p> <p>Membro del Consiglio d'Amministrazione di Azimut Holding S.p.A.</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di Iride S.p.A.;</p> <p>Sindaco effettivo di Federal- Mogul S.r.l.;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di FinanziarianFondazioni S.p.A. in liquidazione;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di Finanziaria Citta di Torino S.r.l.;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di Pronto Assistance S.p.A.;</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di BIM Vita S.p.A.;</p>

		Presidente del Collegio Sindacale di Teksid S.p.A.; Sindaco effettivo Torino Nuova Economia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Centro Estero per l'internazionalizzazione del Piemonte CEIP S.c.p.a.; Liquidatore di Rete Italia Società consortile A.r.l.; Sindaco effettivo di Holding Piemonte e Val d'Aosta S.p.A.
Gian Luigi Francardo	Sindaco Effettivo	Presidente del Collegio Sindacale di Saiwa S.p.A. Commissario liquidatore di Comar Assicurazioni S.p.A in L.c.a.
Siegfried Mayr	Sindaco Effettivo	
Giuseppe Verrascina	Sindaco Supplente	Sindaco effettivo di ING Investment Management Italia SIM S.p.A. Sindaco effettivo di Lampione S.r.l.
Massimo Livatino	Sindaco Supplente	Sindaco di Freienius Kabi Italia S.p.A.

Tutti i membri del Collegio Sindacale di UniCredit sono iscritti all'albo dei dottori commercialisti tenuto presso il Ministero della Giustizia e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede dell'Emittente.

1.5 Principali Dirigenti

Di seguito è riportato l'elenco dei membri del *management* dell'Emittente e della carica dagli stessi ricoperta all'interno dell'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica Ricoperta nell'Emittente
Alessandro Profumo	Amministratore Delegato
Roberto Nicastro	<i>Deputy CEO e Responsabile Divisione Retail</i>
Sergio Ermotti	<i>Deputy CEO</i>
Paolo Fiorentino	<i>Deputy CEO</i>
Dario Frigerio	Responsabile Divisioni <i>Private Banking e Asset Management</i>
Vittorio Ogliengo	Responsabile Divisione <i>Corporate</i>
Erich Hampel	Responsabile Divisione CEE
Edoardo Spezzotti	Responsabile Divisione <i>Markets & Investment Banking</i>
Federico Ghizzoni	Responsabile Divisione <i>Poland's Markets</i>

Ranieri de Marchis	<i>Chief Financial Officer</i>
Henning Giesecke	<i>Chief Risk Officer</i>
Rino Piazzola	Responsabile <i>Human Resources</i>
Wolfgang Sprißler	Responsabile <i>German Region Strategic Advisory</i>
Marc Beckers	Responsabile <i>Group Identity & Communications</i>
Maurizia Angelo Comneno	Responsabile <i>Compliance & Corporate Affaire</i>
Carmine Lamanda	Responsabile <i>Institutional & Regulatory Strategic Advisory</i>

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 10, intitolato "Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza", nel Documento di Registrazione.

1.6 Revisori legali dei conti

L'assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2007 ha deliberato di conferire l'incarico fino al 2012 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo Bancario UniCredit, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo Bancario UniCredit e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili alla società KPMG S.p.A., con sede in Milano, via Vittor Pisani 25, iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano, al n. 00709600159, in conformità a quanto previsto dalla Legge 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo 303/06, come modificati. La società KPMG S.p.A. ha altresì svolto l'incarico di revisione contabile del bilancio individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo Bancario UniCredit per gli esercizi 2004-2006, conferito dall'assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2004.

La società KPMG ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai fascicoli del bilancio relativi agli esercizi 2007 e 2006 ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.

1.7 Capitale sociale e principali azionisti

Non esiste alcun azionista di controllo dell'Emittente.

In data 8 maggio 2008, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, era di euro 6.683.084.257,50 diviso in 13.366.168.515 azioni da euro 0,50 cadauna, di cui 13.344.461.963 azioni ordinarie e 21.706.552 azioni di risparmio. In data 8 maggio 2008, sulla base delle evidenze del Libro Soci:

- l'azionariato residente deteneva circa il 56% del capitale e gli azionisti esteri il 44%;
- il 93% del capitale sociale ordinario risultava detenuto da persone giuridiche, il rimanente 7% da persone fisiche.

Sempre a tale data, i principali azionisti risultano essere:

Principali azionisti	Quota in possesso
----------------------	-------------------

Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona	4,829%
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	3,829%
Carimonte Holding S.p.A.	3,351%
Gruppo Munich Re	2,664%
Gruppo Allianz	2,392%

Lo Statuto prevede una limitazione del diritto di voto al 5% del capitale.

1.8 Posizione finanziaria del Gruppo Bancario UniCredit

Si riportano di seguito i principali indicatori economico-finanziari ed i dati patrimoniali e di conto economico di sintesi del Gruppo Bancario UniCredit relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 (si vedano la Tabelle 1, 2 e 5 che seguono), nonché i principali indicatori economico-finanziari ed i dati patrimoniali e di conto economico di sintesi del Gruppo Bancario UniCredit relativi al primo trimestre dell'esercizio 2008, comparati – ad eccezione dei principali coefficienti ed indici consolidati - allo stesso periodo dell'esercizio 2007 (si vedano le Tabelle 1, 4 e 6 che seguono) .

Si riportano altresì i dati di conto economico di sintesi *pro forma* del Gruppo Bancario UniCredit relativi agli stessi esercizi, che rappresentano con effetto retroattivo, rispettivamente, al 1° gennaio 2007 ed al 1° gennaio 2006, i teorici effetti economici dell'operazione di fusione con Capitalia (si veda la Tabella 3).

Poiché i dati *pro forma* comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, esistono limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base ed assunzioni, è possibile che, qualora la suddetta operazione si fosse realmente realizzata alla data di riferimento e non alle date effettive, i dati consuntivi sarebbero stati diversi da quelli *pro forma*.

Si segnala che i criteri di redazione dei dati consolidati *pro forma* dell'esercizio 2007 sono descritti nel Capitolo "La fusione con Capitalia" all'interno del Capitolo intitolato "Strategia, Modello di Business e Risultati" della Relazione sulla Gestione, che accompagna il bilancio consolidato del Gruppo Bancario UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione e disponibile sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu. I dati consolidati *pro forma* relativi all'esercizio 2006 sono invece descritti nel Documento Informativo relativo alla fusione per incorporazione di Capitalia in UniCredit.

L'Emittente ha omissso dal presente Paragrafo le informazioni finanziarie riferite ai propri dati individuali, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati del Gruppo Bancario UniCredit.

Si riportano, infine, i dati relativi alla raccolta diretta ed agli impieghi verso la clientela al 31 dicembre 2007, comparati con gli analoghi dati *pro forma* al 31.12.2006 (si veda la Tabella 7 che segue), anch'essi contenuti e descritti nel Documento Informativo relativo alla fusione per incorporazione di Capitalia in UniCredit.

Principali coefficienti ed indici consolidati

Tabella 1: Principali coefficienti ed indici consolidati al 31.12.2006, al 31.12.2007 ed al 31.03.2008

	31.03.2008	31.12.2007 ¹	31.12.2006
<i>Total Capital Ratio</i>	9,90%	10,11%	10,50%
<i>Tier 1 Ratio</i>	5,51%	6,55%	6,96%
Sofferenze lorde/impieghi (clientela)	4,42%	4,65%	3,87%
Sofferenze nette/impieghi (clientela)	1,56%	1,73%	1,54%
Partite anomale lorde/impieghi (clientela) ²	6,03%	6,24%	6,12%
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)	57.059	56.474	44.330

Principali dati di conto economico consolidati

Tabella 2: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2007

(MILIONI DI €)		
	31.12.2007 ³	31.12.2006
Margine d'interesse	14.843	12.860
Margine di Intermediazione	25.893	23.464
Risultato di Gestione	11.812	10.206
Utile Netto	5.961	5.448

Tabella 3: Principali dati di conto economico consolidati pro forma⁴ al 31.12.2007

(MILIONI DI €)		
	31.12.2007 pro forma	31.12.2006 pro forma
Margine d'interesse	17.119	15.616
Margine di Intermediazione	29.655	28.225
Risultato di Gestione	13.346	11.976
Utile Netto	6.566	6.595

Tabella 4: Principali dati di conto economico consolidati al 31.03. 2008

(MILIONI DI €)		
	31.03.08	31.03.07 pro forma
Margine d'interesse	4.538	4.050

¹ I dati al 31.12.2007 comprendono le società del gruppo che faceva capo a Capitalia.

² Si segnala che la voce "partite anomale lorde" comprende sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e rischio paese.

³ Il conto economico 2007 comprende il quarto trimestre delle società del gruppo che faceva capo a Capitalia.

⁴ Si segnala che i dati di conto economico consolidati *pro forma* del Gruppo Bancario UniCredit sono stati redatti considerando i risultati del gruppo Capitalia per l'intero esercizio, come se l'acquisizione ed il consolidamento di quest'ultimo fossero avvenuti in data 1° gennaio dei rispettivi anni.

Margine di Intermediazione	6.449	7.726
Risultato di Gestione	2.311	3.638
Utile Netto	1.251	2.246

Principali dati di stato patrimoniale consolidati

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.12.2007

	(MILIONI DI €)	
	31.12.2007 ⁵	31.12.2006
Raccolta diretta da clientela (inclusi i titoli in circolazione)	630.533	495.255
Impieghi verso clientela	574.206	441.320
Totale attivo	1.021.758	823.284
Patrimonio netto	57.724	38.468
Capitale sociale	6.683	5.219

Tabella 6: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.03.08

	(MILIONI DI €)	
	31.03.08	31.03.07 pro forma
Raccolta diretta da clientela (inclusi i titoli in circolazione)	632.459	630.301
Impieghi verso clientela	589.001	576.320
Totale attivo	1.044.690	1.021.306
Patrimonio netto	57.995	57.724
Capitale sociale	6.683	6.683

Raccolta diretta e impieghi verso clientela

Tabella 7: Raccolta diretta e impieghi verso clientela: confronto con il 31.12.2006 pro forma

	(MILIONI DI €)	
	31.12.2007	31.12.2006 pro forma ⁶
Raccolta diretta da clientela (inclusi i titoli in circolazione)	630.533	591.719
Impieghi verso clientela	574.206	537.332

⁵ La situazione patrimoniale del 31 dicembre 2007 comprende le società del gruppo che faceva capo a Capitalia.

⁶ Nell'ipotesi in cui l'ex gruppo Capitalia fosse consolidato a tale data.

1.9 Cambiamenti Negativi sulle Prospettive dell'Emittente

Salvo quanto di seguito specificato, non si sono verificate incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Bancario UniCredit per l'esercizio in corso.

Con comunicato stampa dell'8 maggio 2008, Unicredit si è espressa sulle informazioni contenute nella relazione trimestrale consolidata del Gruppo Bancario UniCredit al 31 marzo 2008, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 maggio 2008.

In particolare, secondo quanto segnalato nel suddetto comunicato, nel primo trimestre dell'esercizio 2008, i risultati consolidati del Gruppo Bancario UniCredit evidenziano un utile netto pari a €1 miliardo, in calo del 51% a/a, ma in crescita del 15% a/a nel settore *commercial banking*. Tali risultati sono stati influenzati dall'attuale congiuntura negativa dei mercati finanziari; tuttavia, alla situazione di difficoltà che ha in particolare riguardato la Divisione *Markets & Investment Banking* (che ha riportato ricavi pari a circa €700 milioni, escluse le attività relative al credito nell'area *Markets*, ed un risultato negativo di circa €1 miliardo, riconducibile alle attività legate al credito nell'area *Markets*, di cui €642 milioni per svalutazioni del portafoglio ABS) ha sopperito un buon andamento delle attività di *commercial banking* che hanno registrato una *performance* positiva, confermando la bontà del modello di *business* basato sulla diversificazione geografica e settoriale, adottato dal Gruppo Bancario UniCredit.

III CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia dei Titoli: I titoli obbligazionari (i **Titoli**) che saranno emessi nell'ambito del Programma potranno assumere le principali caratteristiche di seguito elencate ed esemplificate:

Obbligazioni ordinarie: sono obbligazioni prive di flusso cedolare (*zero coupon*) ovvero con flusso cedolare predefinito (tasso fisso, costante ovvero crescente o decrescente) o a tasso variabile, o a combinazioni nel tempo, di questi (tasso misto) ed ove il rimborso del capitale potrà essere effettuato anche ad una data antecedente alla data di scadenza del titolo (rimborso anticipato). Nel caso di obbligazioni a tasso variabile o misto, la determinazione del tasso variabile scaturisce dall'osservazione di un tasso di interesse di mercato, eventualmente maggiorato/ridotto di un margine predeterminato.

Obbligazioni strutturate: sono obbligazioni ove il flusso cedolare dipende da computazioni applicate ad uno o più sottostanti (azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi, tassi di cambio) ed ove il rimborso del capitale potrà essere effettuato anche ad una data non predefinita al momento dell'emissione.

I titoli strutturati offerti fanno parte delle seguenti categorie:

Obbligazioni con opzioni di tipo *call*: sono Titoli che possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili lorde legate alla variazione del sottostante indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In particolare:

- nelle obbligazioni con opzioni *call* europee, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”);

- nelle obbligazioni con opzioni *call* asiatiche, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- nelle obbligazioni con opzioni *call* digitali, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l’ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo nel caso in cui la performance del sottostante sia superiore ad un valore predeterminato indicato nelle relative condizioni definitive;
- nelle obbligazioni con opzioni *call* miste, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a sottostanti diversi.

Obbligazioni con opzioni di tipo *spread*: sono Titoli che possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili lorde legate al differenziale tra le variazioni dei sottostanti.

In particolare:

- nelle obbligazioni con opzioni *spread* europee, nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- nelle obbligazioni con opzioni *spread* asiatiche nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- nelle obbligazioni con opzioni *spread* digitali, nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l’ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo al verificarsi di condizioni predeterminate;
- nelle obbligazioni con opzioni *spread* miste, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a sottostanti diversi.

Status dei Titoli: I Titoli non subordinati costituiranno obbligazioni dell’Emittente non subordinate, non sottoposte a condizione e non assistite da garanzia e avranno il medesimo grado di priorità nell’ordine dei pagamenti (*pari passu*) rispetto a tutte le altre obbligazioni dell’Emittente non assistite da garanzia (diverse dagli strumenti finanziari subordinati, se esistenti) di volta in volta in circolazione (fatta eccezione per alcune obbligazioni soggette a privilegi di legge).

I Titoli subordinati costituiranno obbligazioni dirette, non assistite da garanzia e subordinate dell’Emittente.

L'Emittente, ai sensi della normativa vigente, potrà emettere passività subordinate di tipo *Upper Tier II*, *Lower Tier II* e *Tier III*.

In caso di liquidazione dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Forma dei Titoli: I Titoli verranno accentrati presso i sistemi di gestione accentrata di strumenti finanziari, quali Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive, ed assoggettati a regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e relativa normativa regolamentare di attuazione.

Criteri e condizioni per la definizione del prezzo e quantità: I criteri e le condizioni in base ai quali il prezzo e la quantità dei prodotti finanziari saranno determinati verranno definiti in base alle condizioni di mercato ed ai limiti quantitativi correlati al Programma e specificati nelle pertinenti Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva la facoltà di variare l'ammontare nominale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito *web* dell'Emittente.

Taglio dei Titoli: I Titoli saranno emessi nel taglio specificato nelle relative Condizioni Definitive, fatta salva l'osservanza di tutti i requisiti di legge e regolamentari applicabili.

Durata: La durata dei Titoli sarà determinata con l'osservanza di tutti i requisiti di legge, regolamentari vigenti.

Rimborso: Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione di Titoli riporteranno la data di scadenza e le rispettive modalità di ammortamento e rimborso del capitale.

I Titoli saranno rimborsati alla data di scadenza al 100% del valore nominale, salvo quanto indicato in caso di rimborso anticipato.

In caso di rimborso con ammortamento, le Condizioni Definitive riporteranno le modalità di ammortamento del capitale, in particolare sarà riportato il valore di ciascuna quota capitale di volta in volta rimborsata e la rispettiva data di rimborso.

Rimborso Anticipato: In caso di rimborso anticipato, che potrà avvenire ad iniziativa dell'Emittente o al verificarsi delle condizioni previste per l'eventuale rimborso automatico, di volta in volta definito nelle pertinenti Condizioni Definitive della singola emissione di Titoli, il prezzo di rimborso dei Titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria.

Interessi: I Titoli potranno corrispondere cedole a titolo di interessi a tasso fisso, o a tasso variabile o legate ad uno o più sottostanti di riferimento.

Sistema di Gestione Accentrata: Monte Titoli S.p.A.

Valuta: I Titoli potranno essere denominati in Euro e in qualsiasi altra valuta o valute, salva l'osservanza di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari applicabili. I pagamenti relativi ai Titoli possono essere effettuati in, o collegati a, qualsiasi altra valuta o valute diverse da quelle in cui i Titoli sono denominati.

Ragioni dell'Offerta: I Titoli saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente al fine di soddisfare le esigenze di investimento della propria clientela, offrendo ad essa strumenti finanziari, e le proprie esigenze di raccolta a medio/lungo termine connesse alla continuazione ed allo sviluppo dell'attività di intermediazione creditizia, finanziaria e investimento mobiliare dell'Emittente.

Commissioni: Laddove previste, le commissioni di collocamento saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Collocamento: Per il collocamento dei Titoli, l'Emittente potrà avvalersi di UniCredit Banca di Roma S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A., Bipop Carire S.p.A., UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Private Banking S.p.A., UniCredit Xelion Banca S.p.A., FinecoBank S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. e di qualsiasi altro soggetto di volta in volta nominato. I Responsabili del Collocamento saranno indicati nelle Condizioni Definitive delle singole offerte. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito *web* dell'Emittente.

Regime Fiscale: Sono a carico dei portatori delle obbligazioni le imposte e tasse che per legge colpiscono le obbligazioni e/o i relativi proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed gli altri frutti delle obbligazioni (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso) sono soggetti - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (**T.U.I.R.**).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sugli interessi ed altri frutti delle obbligazioni, qualora l'investitore sia una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto gli interessi stessi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi siano residenti in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane. Al fine di evitare l'applicazione dell'imposta sostitutiva gli investitori non residenti devono (i) essere i beneficiari effettivi dei pagamenti; (ii) devono depositare le obbligazioni presso una banca italiana e (iii) consegnare un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sulle plusvalenze realizzate da una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto le plusvalenze stesse concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (**IRES**).

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia non sono soggetti ad imposta sostitutiva qualora il trasferimento delle obbligazioni sia concluso in mercati regolamentati. Se il trasferimento delle obbligazioni non è concluso in un mercato regolamentato, le plusvalenze non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora l'investitore (i) sia il beneficiario effettivo dei pagamenti; (ii) sia residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane, e (iii) consegna un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001.

Ammissione alle negoziazioni: L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione alla quotazione presso un mercato regolamentato ovvero in un sistema multilaterale di negoziazione dei Titoli emessi ai sensi del presente Programma.

Restrizioni alla Vendita: non esistono clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione dei Titoli in Italia.

Legge che governa i Titoli e foro competente: I Titoli sono stati emessi e creati in Italia ed il Regolamento dei Titoli è sottoposto alla, e deve essere interpretato secondo la, legge italiana.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative ai Titoli sarà il Tribunale di Roma; tuttavia, ove il portatore dei Titoli rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Estremi dei provvedimenti di approvazione del Prospetto di Base: Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 27 agosto 2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007. Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 20 giugno 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2008. La presente Nota di Sintesi è contenuta nel Supplemento al Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 20 giugno 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2008."

FATTORI DI RISCHIO

MODIFICHE ALLA SEZIONE IV DEL PROSPETTO DI BASE, INTITOLATA "FATTORI DI RISCHIO"

La Sezione IV del Prospetto di Base, intitolata "Fattori di Rischio", viene integralmente sostituita come segue.

In particolare, si segnala che i fattori di rischio relativi all'Emittente sono stati sostituiti in linea con quelli contenuti nel Documento di Registrazione mentre, con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari, sono stati modificati il "Rischio di liquidità" ed il "Rischio di conflitto di interessi" (per l'evidenza delle modifiche apportate a tali fattori di rischio, si rinvia il Capitolo 1, Paragrafo 1.3 delle Note Informative sugli strumenti finanziari).

FATTORI DI RISCHIO

"Si invitano gli investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'Emittente ed agli strumenti finanziari di volta in volta emessi e/o quotati dall'Emittente.

Nel prendere una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente e del Gruppo Bancario UniCredit, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e ai settori di attività in cui esso opera, che possono incidere sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni e/o sul prezzo di mercato degli strumenti finanziari di volta in volta oggetto di offerta e/o quotazione, sia gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nonché ai fattori di rischio ed informazioni di cui al Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento alle attività dell'Emittente, sussistono i seguenti fattori di rischio, inclusi nel Documento di Registrazione:

RISCHIO CONNESSO AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Trattasi di usuale fisiologico e frazionato contenzioso, che è stato debitamente analizzato, per quanto di competenza da UniCredit e dalle società interessate rientranti nei rispettivi perimetri di consolidamento, al fine di, ove ritenuto opportuno, o necessario, effettuare accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua secondo le circostanze, ovvero, di darne menzione nella nota integrativa di bilancio, secondo i corretti principi contabili. In particolare al 31 dicembre 2007 risultano accantonati fondi per rischi ed oneri per controversie legali e revocatorie, escluse le cause giuslavoristiche, fiscali o attinenti al recupero del credito per circa euro 1.329.487.000. Un eventuale esito sfavorevole di tali procedimenti potrebbe tuttavia comportare per UniCredit e le società rientranti nei rispettivi perimetri di consolidamento effetti negativi sulla situazione economico-finanziaria degli stessi, sebbene, per quanto può essere al momento previsto, non tali da incidere significativamente sulla loro solvibilità.

Per un'informazione completa relativa ai procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché ai rischi derivanti da pendenze legali che coinvolgono la Banca e/o relativi al Gruppo Bancario UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel bilancio consolidato del Gruppo Bancario UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, accessibile al pubblico sul sito *web* www.unicreditgroup.eu e presso la sede sociale della Banca ed incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come meglio specificato nel Capitolo 12, Paragrafo 12.1 e nel Capitolo 15, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili secondo le modalità suindicate.

RISCHIO CONNESSO ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CAPITALIA S.p.A. IN UNICREDIT

L'operazione di fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. (**Capitalia**) in UniCredit si è perfezionata il 1° ottobre 2007.

Il completamento del processo d'integrazione delle società dell'ex gruppo Capitalia all'interno del Gruppo Bancario UniCredit potrebbe presentare difficoltà, sebbene il *top management* di UniCredit ritenga che il Gruppo Bancario UniCredit porterà a compimento con successo il processo di riorganizzazione successivo alla suddetta operazione di fusione e tuttora in corso. Ulteriori difficoltà

FATTORI DI RISCHIO

potrebbero insorgere nell'ipotesi in cui il Gruppo Bancario UniCredit intraprenda a breve ulteriori e significative operazioni di acquisizione.

Al riguardo, si veda altresì il Capitolo 4, "Posizione finanziaria dell'Emittente" del Documento di Registrazione.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o di rimborsare il capitale.

RISCHIO CONNESSO ALL'ESPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT AL MERCATO STATUNITENSE DEI SUBPRIME LOANS, CONDUITS E STRUCTURED INVESTMENT VEHICLES

L'esposizione ed il coinvolgimento del Gruppo Bancario UniCredit con riferimento al mercato statunitense dei *subprime loans* è da ritenersi trascurabile. In particolare, l'esposizione complessiva diretta e indiretta del Gruppo Bancario UniCredit sul mercato statunitense dei *subprime loans* ammonta, a livello consolidato, a 164 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (comprensivi di esposizioni in *Structured Investment Vehicles*¹ and *Retained interest*²) principalmente a fronte di *US Residential Mortgage Backed Securities* (RMBS) e *Collateralized Debt Obligations* (CDO), strumenti caratterizzati da un'alta qualità degli *asset* sottostanti. A tali esposizioni si aggiungono i *retained interest* detenuti da Pioneer Investments per 1 milione di euro e ulteriori posizioni per 2 milioni originate da investimenti in *Structured Investment Vehicles* (SIV). Il 99% delle posizioni in oggetto ha un *rating* superiore ad A1.

Per quanto concerne gli *asset* dei cinque *conduit*³ sponsorizzati da società del Gruppo Bancario UniCredit, l'ammontare totale è di 10,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2007. A partire dall'esercizio 2007, tali *conduits* sono oggetto di consolidamento nel bilancio del Gruppo Bancario UniCredit, con l'eccezione del Conduit Maximilian MCC, operazione chiusa nel dicembre 2007, e del Bavaria TRR, operazione chiusa nel febbraio 2008.

Per quanto riguarda l'attività condotta dalle società del Gruppo Bancario UniCredit attraverso *Structured Investment Vehicle* si rileva che il Gruppo Bancario UniCredit non agisce come *sponsor* di SIV, bensì come semplice investitore nelle *Capital Notes*⁴ emesse dai veicoli. Conseguentemente, il Gruppo Bancario UniCredit non procede al consolidamento di alcun SIV. Complessivamente, l'esposizione del Gruppo Bancario UniCredit verso titoli emessi da SIV è pari a 77 milioni. Nel corso del 2007, il Gruppo Bancario UniCredit ha registrato perdite, sia realizzate sia non realizzate, per 98 milioni e, nello stesso periodo, non ha fornito a SIV né linee di liquidità, né garanzie.

RISCHIO CONNESSO ALL'OPERATIVITÀ IN DERIVATI IN CONTROPARTITA DIRETTA CON LA CLIENTELA DELLE BANCHE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT

Con riferimento all'operatività in derivati del Gruppo Bancario UniCredit, l'esposizione complessiva (in termini di *fair value*) delle banche commerciali italiane appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit

¹ Le SIV sono veicoli di investimento strutturati che investono in titoli a lunga scadenza e ad alto rendimento, finanziando tali operazioni attraverso l'emissione di titoli a breve termine (tre-nove mesi), rappresentati da commercial paper. Le SIV sono veicoli di investimento *open-ended*, in grado di incrementare le proprie attività e di rifinanziarsi in via continuativa e non devono, pertanto, essere interamente garantiti da linee di credito.

² Con riferimento ad un mutuo, i *Retained interest* costituiscono gli interessi non ancora scaduti e pagati ma previsti dal piano di ammortamento del mutuo che, in caso di estinzione anticipata dello stesso, si computano ai fini della determinazione dell'importo da pagare a titolo di rimborso anticipato, unitamente alla parte di capitale ancora da rimborsare.

³ I *conduit* sono delle società veicolo che investono in diverse tipologie di attività (titoli provvisti di rating, mutui residenziali e commerciali, prestiti personali, finanziamenti a piccole imprese, crediti commerciali ecc.), finanziando tali operazioni essenzialmente attraverso l'emissione di titoli a breve termine (tre-nove mesi), rappresentati da *commercial paper*, e sono sponsorizzati da banche che concedono anche linee di credito utilizzate dal veicolo nel caso di situazioni di tensione sul mercato monetario.

⁴ Le *Capital Notes* sono le *tranche* di titoli più *junior* e, quindi, a rischio più elevato, emesse dalle SIV.

FATTORI DI RISCHIO

nei confronti della clientela non istituzionale al 31 dicembre 2007 ammonta a 1.245 milioni di euro, riferibile per 1.014 milioni di euro ad UniCredit Banca d'Impresa e per 231 milioni di euro alle banche che facevano parte del gruppo Capitalia.

Come riportato nel comunicato stampa dell'8 maggio 2008, il fair value positivo dei derivati di negoziazione stipulati con la clientela, definita come da circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, al 31 dicembre 2007, ammonta a 16.597 milioni di euro, di cui 1.779 milioni di euro relativi alle società del perimetro italiano e 14.818 milioni di euro imputabili alle società del perimetro estero.

Alla stessa data, il *fair value* negativo dei derivati di negoziazione stipulati con la clientela ammonta complessivamente a 17.175 milioni di euro, di cui 2.377 milioni di euro relativi alle società del perimetro italiano e 14.798 milioni di euro imputabili alle società del perimetro estero.

RISCHIO CONNESSO AD EVENTUALI ULTERIORI PERDITE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT A CAUSA DELL'ATTUALE SITUAZIONE DI MERCATO

Conformemente a quanto segnalato nel comunicato stampa dell'8 maggio 2008, nel primo trimestre dell'esercizio 2008, i risultati consolidati del Gruppo Bancario UniCredit hanno evidenziato un utile netto pari a €1 miliardo, in calo del 51% a/a, ma in crescita del 15% a/a nel settore *commercial banking*. Tali risultati sono stati influenzati dall'attuale congiuntura negativa dei mercati finanziari; tuttavia, alla situazione di difficoltà che ha in particolare riguardato la Divisione *Markets & Investment Banking* (che ha riportato ricavi pari a circa €700 milioni, escluse le attività relative al credito nell'area *Markets*, ed un risultato negativo di circa €1 miliardo, riconducibile alle attività legate al credito nell'area *Markets*, di cui €642 milioni per svalutazioni del portafoglio ABS) ha sopperito un buon andamento delle attività di *commercial banking* che hanno registrato una *performance* positiva, confermando la bontà del modello di *business* basato sulla diversificazione geografica e settoriale, adottato dal Gruppo Bancario UniCredit.

2 FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Esistono taluni rischi connessi ai Titoli che gli investitori devono tenere in considerazione al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento. Tali rischi sono inclusi nella sezione dedicata ai fattori di rischio contenuta nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

RISCHI GENERALI RELATIVI AI TITOLI

RISCHIO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

Mediante la sottoscrizione dei Titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e, pertanto, assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei Titoli. Il patrimonio dell'Emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai Titoli senza priorità rispetto agli altri creditori dell'Emittente stesso in caso di insolvenza.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI TITOLI ZERO COUPON E A TASSO FISSO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito potrà essere prevista una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli. In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria dei Titoli. In caso di rimborso anticipato dei Titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello

FATTORI DI RISCHIO

del Titolo rimborsato anticipatamente. In ipotesi di rimborso anticipato, i Titoli saranno rimborsati ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che l'importo, espresso in percentuale, da corrispondere in sede di rimborso anticipato non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente dei Titoli.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI TITOLI A TASSO VARIABILE O MISTO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito potrà essere prevista una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli. In particolare l'investitore potrebbe veder disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria dei Titoli. In caso di rimborso anticipato dei Titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente. In ipotesi di rimborsi anticipati, i Titoli saranno rimborsati ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che l'importo, espresso in percentuale, da corrispondere in sede di rimborso anticipato non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo da corrispondere in sede di rimborso anticipatamente sarà pari al valore corrente dei Titoli ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento del Sottostante.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*

I Titoli possono essere soggetti al rimborso anticipato in quanto l'emittente si può riservare la facoltà di procedere al rimborso anticipato (facoltà di estinzione anticipata) e/o può essere previsto il rimborso automatico del Titolo al verificarsi dell'evento di estinzione anticipata.

La presenza di una clausola di rimborso anticipato dei Titoli, ove prevista nelle relative Condizioni Definitive, può incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli.

In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria dei Titoli.

In ipotesi di rimborso anticipato, i Titoli saranno rimborsati ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che il prezzo di rimborso, da corrispondere in sede di rimborso anticipato, non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente dei Titoli, ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento dei Sottostanti.

Si segnala inoltre che l'Emittente si riserva di indicare nelle Condizioni Definitive l'eventuale diverse modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile, anche dovuta a seguito del rimborso anticipato. Qualora l'Emittente indichi nelle Condizioni Definitive una diversa modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile, vi è il rischio che la stessa sia significativamente inferiore al valore della cedola che sarebbe stata corrisposta in assenza di rimborso anticipato.

L'Emittente potrà altresì prevedere che in caso di rimborso anticipato non sia corrisposta nessuna ultima cedola.

In caso di rimborso anticipato dei Titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del Titolo rimborsato anticipatamente.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO DEI TITOLI TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO

FATTORI DI RISCHIO

È possibile che in relazione ad alcuni prestiti il rimborso dei Titoli sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'investitore deve, inoltre, tenere presente che in caso di rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del Titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del Titolo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. L'Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione dei Titoli alla quotazione presso un mercato regolamentato ovvero alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione. Qualora i Titoli non fossero quotati o negoziati in un sistema multilaterale di negoziazione, l'investitore potrebbe incontrare difficoltà nel determinare correttamente il valore o, qualora desiderasse procedere alla vendita prima della scadenza, potrebbe incontrare difficoltà nel liquidare l'investimento e conseguentemente potrebbe ottenere un valore inferiore rispetto a quello originariamente investito.

Tale rischio di liquidità permane altresì ove i Titoli siano quotati presso un mercato regolamentato ovvero negoziati in un sistema multilaterale di negoziazione.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI TITOLI ZERO COUPON E A TASSO FISSO

Il valore del Titolo risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; la variazione del prezzo del Titolo può comportare anche il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. In particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del Titolo, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del Titolo.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI TITOLI A TASSO VARIABILE O MISTO

Il valore del Titolo, o della sua componente obbligazionaria nel caso di Titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del Titolo o della sua componente obbligazionaria, mentre avverrà il contrario nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del Titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del Titolo. Nel caso in cui si tratti di Titoli a tasso variabile l'esposizione dell'investitore al rischio di tasso viene ridotta dall'adeguamento periodico delle cedole al valore di mercato del Sottostante.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*

Il valore della componente obbligazionaria dei Titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del Titolo o della sua componente obbligazionaria, mentre avverrà il contrario nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del Titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del Titolo.

RISCHIO DI CAMBIO

FATTORI DI RISCHIO

I Titoli saranno emessi in Euro ovvero in un'altra valuta avente circolazione legale in uno dei paesi dell'Unione Europea o dell'OCSE, purché liberamente trasferibile e convertibile contro euro

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento dei Titoli e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO

I Titoli, ove previsto nelle pertinenti Condizioni Definitive, potranno essere strumenti finanziari subordinati di tipo *Upper Tier II*, *Lower Tier II* e *Tier III*. Qualora fosse previsto tale stato di subordinazione, l'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali Titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'Emittente a seguito dell'ottenimento di apposito nulla osta da parte della Banca d'Italia.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'Offerta o dell'emissione dei Titoli, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'Offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'Offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione dei Titoli saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sito *web* del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del Titolo, del Sottostante i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei Titoli.

RISCHIO CONNESSO AL RATING DELL'EMITTENTE

Il *rating* attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Titoli. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato dei Titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento sui Titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Titoli, un miglioramento dei

FATTORI DI RISCHIO

rating dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai Titoli. Inoltre, il perfezionamento del processo di fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in UniCredit potrebbe influire sul *rating* attribuito all'Emittente. I *rating* di credito attribuiti all'Emittente al momento dell'offerta dei Titoli saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

(a) *RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO ED I COLLOCATORI*

Poiché l'Emittente si avvarrà anche di società facenti parte del Gruppo Bancario UniCredit in qualità di Responsabili del Collocamento e/o Collocatori, la comune appartenenza dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore al medesimo gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

(b) *RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO*

Qualora l'Agente di Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo Bancario UniCredit, la comune appartenenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo al medesimo gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

(c) *RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SUL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX®*

Qualora i Titoli siano quotati sul mercato TLX®, ovvero negoziati nel sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestiti da TLX S.p.A., società partecipata da UniCredit, potrebbe configurarsi una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Con riferimento a ciascuna offerta possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione (e.g. Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, Agente per il Calcolo, Sponsor dell'Indice), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli legati alla circostanza che il Responsabile del Collocamento, la controparte di copertura sia una società facente parte del Gruppo Bancario UniCredit, ovvero una società partecipata dall'Emittente. Nelle Condizioni Definitive saranno specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in relazione alla singola offerta. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive saranno indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra allo stato non identificabili.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI TITOLI STRUTTURATI A TASSO VARIABILE O MISTO, CON OPZIONI DI TIPO CALL E CON OPZIONI DI TIPO SPREAD

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI

I Titoli strutturati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali Titoli solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali Titoli può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di Titoli strutturati non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in obbligazioni strutturate di quest'ultimo.

FATTORI DI RISCHIO

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI

Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un tasso massimo per le cedole variabili, le cedole variabili non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del sottostante di riferimento. L'investitore potrebbe, quindi, non beneficiare per l'intero dell'eventuale incremento del valore del Sottostante di riferimento ed eventuali incrementi del Sottostante oltre il tasso massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile. Conseguentemente, in presenza di un tasso massimo per le cedole variabili, in caso di aumento dei tassi di mercato oltre i tassi massimi fissati si verificherà un deprezzamento del titolo.

Inoltre, per i Titoli con opzione di tipo *call* e di tipo *spread*, nel caso in cui il tasso massimo non sia fisso ma determinabile secondo le modalità definite al punto 3.7.1 delle relative note informative, non vi è alcuna garanzia che tale tasso assuma sempre valori superiori a zero. Quindi, qualora tale tasso massimo assuma valori pari a zero ed in assenza di un tasso minimo, il valore della cedola variabile sarà comunque pari a zero.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI SOTTOSTANTI

Il valore di mercato del Titolo è legato all'andamento dei Sottostanti. Il rendimento cedolare può variare al variare del valore dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del Titolo prima della scadenza, il prezzo dello stesso può risentire di movimenti avversi dei Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI

Il valore di mercato del Titolo è legato all'andamento della volatilità dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del Titolo prima della scadenza, il prezzo dello stesso può risentire di movimenti avversi della volatilità dei Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI

Il valore di mercato del Titolo è legato all'andamento della correlazione tra i Sottostanti. Gli andamenti dei Sottostanti potrebbero controbilanciarsi o enfatizzarsi reciprocamente. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del Titolo prima della scadenza, il prezzo dello stesso può risentire di movimenti avversi della correlazione tra i Sottostanti.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DAI TITOLI

Si segnala che l'Emittente, anche per il tramite di altre società appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit, potrebbe provvedere alla copertura dei propri impegni derivanti dai Titoli procedendo alla conclusione di accordi per l'acquisto o la vendita di opzioni o *futures* sui Sottostanti o sulle attività che compongono i Sottostanti, ovvero di altri strumenti collegati ai medesimi.

Tali attività di copertura potrebbero influire sui livelli dei Sottostanti e dunque incidere, anche negativamente, sul valore dei Titoli. E' inoltre possibile che l'Emittente o le altre società del Gruppo Bancario UniCredit ricavano rendimenti elevati da dette attività di copertura, nonostante la diminuzione del valore dei Titoli.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI

Al verificarsi di eventi di turbativa potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'Agente di Calcolo, come previsto nelle Note Informative ai paragrafi "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI

FATTORI DI RISCHIO

Al verificarsi di eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'Agente di Calcolo come previsto nelle Note Informative ai paragrafi "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI TITOLI A TASSO VARIABILE O MISTO

Le Condizioni Definitive riporteranno il valore del margine (*spread*) eventualmente applicato al Sottostante. Nel caso di margine (*spread*) sottratto dal valore del Sottostante, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di *spread*.

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *CALL*

Le Condizioni Definitive riporteranno il valore del margine (*spread*) eventualmente applicato alla performance dei Sottostanti, anche partecipata. Nel caso di margine (*spread*) sottratto dal valore della *performance*, anche partecipata, dei Sottostanti, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di *spread*.

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (*SPREAD*) NEGATIVO IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *SPREAD*

Le Condizioni Definitive riporteranno il valore del margine (*spread*) eventualmente applicato al differenziale positivo tra le performance dei Sottostanti. Nel caso di margine (*spread*) sottratto al differenziale positivo tra le performance dei Sottostanti, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di *spread*.

EFFETTI CONSEGUENTI AL CALCOLO DELLA *PERFORMANCE* RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO *CALL* O DI TIPO *SPREAD*

Nell'ipotesi in cui la *performance* venga calcolata rispetto ad una percentuale, maggiore del 100%, del valore dei Sottostanti osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle pertinenti Condizioni Definitive, la/e *performance* utile/i ai fini del calcolo delle cedole variabili sarà/saranno inferiore/i rispetto alla/e performance calcolata/e rispetto al valore dei Sottostanti osservati alle date di rilevazione iniziale.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

MODIFICHE ALLA SEZIONE V "DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE"

La Sezione V del Prospetto di Base, intitolata "Documento di Registrazione", viene integralmente sostituita come segue.

"Il Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 20 giugno 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2008, è incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004.

Il Documento di Registrazione è gratuitamente a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la sede sociale e presso la direzione generale dell'Emittente e sul sito *web* www.unicreditgroup.eu."

MODIFICHE ALLE NOTE INFORMATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI INCLUSE NEL PROSPETTO DI BASE ALLE SEZIONI VI, IX, XII E XV

- (i) Ogni riferimento a "UniCredito Italiano S.p.A." è sostituito dal riferimento a "UniCredit S.p.A."
- (ii) Ogni riferimento a "Gruppo UniCredito" è sostituito dal riferimento a "Gruppo Bancario UniCredit".
- (iii) Ogni riferimento agli "operatori qualificati" è sostituito dal riferimento agli "investitori qualificati".
- (iv) I giudizi di *rating* sull'Emittente sono sostituiti secondo quanto di seguito indicato:

	<i>Long term</i> (debito lungo termine)	<i>Short term</i> (debito breve termine)
Fitch	A+	F1
Moody's	Aa2	P-1
Standard & Poor's	A+	A-1

Si segnala che, alla data del 6 maggio 2008, l'agenzia di *rating* Moody's ha modificato l'*outlook* di UniCredit e delle controllate UniCredit Banca di Roma S.p.A. e Bipop-Carire S.p.A. da stabile a negativo.

- (v) Al Capitolo 1, Paragrafo 1.3 delle Note Informative sugli strumenti finanziari:

Il "Rischio di Liquidità" è modificato come segue.

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ:

LA LIQUIDITÀ DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO CONSISTE NELLA SUA ATTITUDINE A TRASFORMARSI PRONTAMENTE IN MONETA. LA BANCA EMITTENTE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE L'AMMISSIONE DELLE PRESENTI OBBLIGAZIONI ALLA QUOTAZIONE PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO **OVVERO ALLA NEGOZIAZIONE IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**. QUALORA IL TITOLO NON FOSSE QUOTATO **O NEGOZIATO IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**, L'INVESTITORE PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL DETERMINARE CORRETTAMENTE IL VALORE O, QUALORA DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA, PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E CONSEGUENTEMENTE PUÒ OTTENERE UN VALORE INFERIORE RISPETTO A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO. TALE RISCHIO DI LIQUIDITÀ PERMANE ALTRESÌ OVE I TITOLI SIANO QUOTATI PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO OVVERO NEGOZIATI **IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**~~IN UN SISTEMA SI SCAMBI ORGANIZZATI O IN ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE.~~"

Il "Rischio di Conflitto di Interessi" è modificato come segue.

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

- (a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON IL **RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO ED I COLLOCATORI**

POICHÉ L'EMITTENTE SI AVVARrà **ANCHE DI SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT IN QUALITÀ DI RESPONSABILI DEL COLLOCAMENTO E/O COLLOCATORI** ~~CHE POTRANNO ESSERE ANCHE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO~~, LA COMUNE

APPARTENENZA DELL'EMITTENTE, **DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO** E DEL COLLOCATORE AL MEDESIMO ~~GRUPPO GRUPPO UNICREDITO~~ POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(b) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO

QUALORA L'AGENTE DI CALCOLO SIA UN SOGGETTO APPARTENENTE **AL GRUPPO BANCARIO UNICREDITAL** ~~GRUPPO UNICREDITO~~, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE DI CALCOLO AL MEDESIMO ~~GRUPPO GRUPPO UNICREDITO~~ POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(c) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SUL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX® SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO

QUALORA I TITOLI SIANO QUOTATI SUL MERCATO TLX®, ~~GESTITO DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., CHE, A SUA VOLTA, È UNA SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATA DALL'EMITTENTE,~~ OVVERO NEGOZIATI NEL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX®, ~~ENTRAMBI GESTITI DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT, SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO~~ POTREBBE CONFIGURARSI UNA SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI.

CON RIFERIMENTO A CIASCUNA OFFERTA POSSONO SUSSISTERE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE (E.G. EMITTENTE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, COLLOCATORI, AGENTE PER IL CALCOLO, SPONSOR DELL'INDICE), QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO QUELLI LEGATI ALLA CIRCOSTANZA CHE IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, LA CONTROPARTE DI COPERTURA SIA UNA SOCIETÀ FACENTE PARTE **DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT** ~~DEL GRUPPO UNICREDITO~~, OVVERO UNA SOCIETÀ PARTECIPATA DALL'EMITTENTE. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO SPECIFICATI I CONFLITTI DI INTERESSE TRA QUELLI SOPRA INDICATI E PRESENTI IN RELAZIONE ALLA SINGOLA OFFERTA. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO INDICATI CONFLITTI DI INTERESSE ULTERIORI RISPETTO A QUELLI DI CUI SOPRA ALLO STATO NON IDENTIFICABILI"

(vi) Il Capitolo 3, Paragrafo 3.3 delle Note Informative sugli strumenti finanziari è modificato come segue.

"3.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le obbligazioni sono titoli al portatore. I prestiti verranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A. o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 *e relativa normativa regolamentare di attuazione* ~~ed al Regolamento Consob n.11768/98 come di volta in volta modificato.~~

[omissis..]"

(vii) Il Capitolo 3, Paragrafo 3.14 delle Note Informative sugli strumenti finanziari è integralmente sostituito come segue, a seguito delle modifiche intervenute nel regime fiscale applicabile ai Titoli in Italia.

"3.14 REGIME FISCALE

Le indicazioni di seguito riportate si basano sulle leggi vigenti in Italia alla data di redazione della presente Nota Informativa e sono soggette ad ogni variazione normativa intervenuta dopo tale data, variazione che potrebbe avere anche effetto retroattivo. Il seguente paragrafo non intende offrire un quadro completo ed esaustivo di tutti i profili fiscali che potrebbero rilevare al fine di valutare la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso o la cessione delle Obbligazioni. Non è altresì descritto il

regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali (come ad esempio gli intermediari istituzionali) potrebbero essere soggetti a regimi speciali.

I potenziali investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per valutare accuratamente le conseguenze che possono derivare dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni.

Il regime fiscale delle Obbligazioni in Italia

Regime Fiscale: Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso) sono soggetti - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (**T.U.I.R.**).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sugli interessi ed altri frutti delle Obbligazioni, qualora l'investitore sia una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto gli interessi stessi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi siano residenti in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane. Al fine di evitare l'applicazione dell'imposta sostitutiva gli investitori non residenti devono (i) essere i beneficiari effettivi dei pagamenti; (ii) devono depositare le Obbligazioni presso una banca italiana e (iii) consegnare un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sulle plusvalenze realizzate da una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto le plusvalenze stesse concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (**IRES**).

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora il trasferimento delle Obbligazioni sia concluso in mercati regolamentati. Se il trasferimento delle Obbligazioni non è concluso in un mercato regolamentato, le plusvalenze non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora l'investitore (i) sia il beneficiario effettivo dei pagamenti; (ii) sia residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane, e (iii) consegna un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001."

(viii) Il Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 delle Note Informative sugli strumenti finanziari è integralmente sostituito come segue, a seguito delle modifiche intervenute nel regime normativo e regolamentare applicabile alle modalità dell'offerta.

"4.1.5 Modalità di adesione e quantitativi minimi e massimi

Le domande di adesione alla singola emissione obbligazionaria dovranno essere presentate esclusivamente presso la rete filiali o la rete di promotori finanziari dei Collocatori, indicati di volta in volta nelle pertinenti Condizioni Definitive e, ai soli fini della sottoscrizione, per quantitativi minimi indicati in tali Condizioni Definitive.

Le domande di adesione alla singola emissione obbligazionaria dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso i Collocatori indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.

Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Ciascun richiedente potrà presentare più domande di adesione alla singola emissione obbligazionaria le quali verranno integralmente soddisfatte, fatte salve le ipotesi di chiusura anticipata, revoca o ritiro della singola emissione obbligazionaria, come indicato al precedente Paragrafo 4.1.3.

All'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore (tra quelli indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive) presso cui viene presentata la domanda di adesione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Titoli richiesti calcolato sulla base del Prezzo di Offerta. In caso di mancata assegnazione dei Titoli, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Titoli assegnati, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico. E' comunque richiesta l'apertura di un deposito titoli presso il Collocatore.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (**Testo Unico**), i Collocatori potranno effettuare la singola emissione obbligazionaria mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite i propri siti Internet (collocamento *on-line*) ovvero fuori sede (offerta fuori sede). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento *on-line*, ovvero di offerta fuori sede viene indicata nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti. I Collocatori, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono riservarsi, altresì, la possibilità di procedere al collocamento dei Titoli mediante collocamento *on-line*, avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

La data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede o tramite l'uso di altre tecniche, ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore, sarà indicata di volta in volta nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Infine, ai sensi degli articoli 8 e 16 della Direttiva, nel caso in cui l'Emittente durante il periodo di Offerta proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e dell'articolo 94 comma 7 e 95-bis del Testo Unico, i portatori dei Titoli, che abbiano già concordato di sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore o secondo le modalità indicate nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive per ciascuna emissione verranno messi a disposizione per la consultazione secondo le modalità di cui all'articolo 8 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e saranno consegnati gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta."

MODIFICHE AI REGOLAMENTI INCLUSI NEL PROSPETTO DI BASE ALLE SEZIONI VII, X, XIII E XVI

(i) L'Articolo 2 dei Regolamenti dei Titoli inclusi nel Prospetto di Base è modificato come segue.

"Art. 2. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono titoli al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso Monte Titoli S.p.A. o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ~~e relativa normativa regolamentare di attuazione~~~~ed al Regolamento Consob n.11768/98 come di volta in volta modificato.~~"

(ii) L'Articolo 12 del Regolamento dei Titoli Zero Coupon o con Cedole Fisse e l'Articolo 15 del Regolamento dei Titoli a Tasso Variabile o Misto, del Regolamento dei Titoli Strutturati con Opzioni di Tipo Call Legate all'Apprezzamento di Azioni, Tassi di Interesse, *Commodity*, Fondi, Tassi di Cambio e del Regolamento dei Titoli con Opzioni di Tipo Spread legate ad Azioni, Indici, Tassi di Interesse, *Commodity*, Fondi, Tassi di Cambio, intitolati "Regime Fiscale", sono modificati come segue.

"REGIME FISCALE¹

Redditi di capitale: gli interessi ed gli altri frutti delle obbligazioni (*ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso*) sono soggetti - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sugli interessi ed altri frutti delle Obbligazioni, qualora l'investitore sia una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto gli interessi stessi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi ~~dichiarino di non essere residenti in Italia ai sensi delle disposizioni fiscali italiane.~~ *siano residenti in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane. Al fine di evitare l'applicazione dell'imposta sostitutiva gli investitori non residenti devono (i) essere i beneficiari effettivi dei pagamenti; (ii) devono depositare le Obbligazioni presso una banca italiana e (iii) consegnare un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001.*

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi

¹ Le informazioni fornite sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione fiscale italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del presente Regolamento, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei Titoli, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

~~Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di obbligazioni non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, alla condizione, necessaria ai fini dell'esclusione dalla tassazione solo nel caso in cui le obbligazioni non siano negoziate in un mercato regolamentato, che le obbligazioni stesse non siano detenute in Italia. Se le obbligazioni sono quotate in un mercato regolamentato in un momento successivo alla loro emissione, l'imposta sostitutiva non si applica, indipendentemente dal fatto che le obbligazioni siano detenute in Italia o meno, sulle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti.~~

~~L'Emittente che intervenga nella riscossione degli interessi, premi e altri frutti ovvero in qualità di acquirente nel trasferimento dei titoli, agirà quale sostituto d'imposta così come ogni intermediario finanziario abilitato.~~

~~Il Governo Italiano potrebbe essere a breve autorizzato ad introdurre una ritenuta con aliquota unica pari al 20%, sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria, a prescindere dalla natura del titolo e dalla fonte del reddito. Tale modifica potrebbe incidere sul regime fiscale delle stesse obbligazioni. Tale modifica potrebbe incidere sul regime fiscale delle stesse obbligazioni.~~

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sulle plusvalenze realizzate da una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto le plusvalenze stesse concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES).

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia non sono soggetti ad imposta sostitutiva qualora il trasferimento delle Obbligazioni sia concluso in mercati regolamentati. Se il trasferimento delle Obbligazioni non è concluso in un mercato regolamentato, le plusvalenze non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora l'investitore (i) sia il beneficiario effettivo dei pagamenti; (ii) sia residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane, e (iii) consegni un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001."

MODIFICHE GENERALI AI MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE INCLUSI NEL PROSPETTO DI BASE ALLE SEZIONI VIII, XI, XIV E XVII

(i) L'intestazione di UniCredito Italiano S.p.A è sostituita come segue.

"UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via A. Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Cordusio 2;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 3135.1
Capitale sociale euro 6.683.084.257,50 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi"

(ii) Ogni riferimento a " UniCredito Italiano S.p.A." è sostituito dal riferimento a "UniCredit S.p.A.";

(iii) Ogni riferimento a "Gruppo UniCredito" è sostituito dal riferimento a "Gruppo Bancario UniCredit";

(iv) Il Capitolo 3 "INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE" è modificato come segue.

"Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono titoli al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso [Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata] ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 *e relativa normativa regolamentare di attuazione* ~~al Regolamento Consob n.11768/98 come di volta in volta modificato~~".

(v) Il Capitolo 3 "CONDIZIONI DELL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO" è modificato come segue.

"[omissis...]

Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori

Responsabile del collocamento è:

(a) UniCredito ~~Italiano~~ S.p.A. – Via ~~Marco Minghetti, 17~~ **A. Specchi, 16** – ~~00187~~ Roma

(b) qualsiasi altro Responsabile del Collocamento di volta in volta nominato dall'Emittente

I Collocatori sono:

(a) UniCredit Banca S.p.A. - Via Zamboni, 20 – 40126 Bologna

(b) **UniCredit** Banca di Roma S.p.A. – Viale U. Tupini , 180 – 00144 Roma;

(c) Banco di Sicilia S.p.A. - Via Generale Magliocco,1 – 90141 Palermo;

(d) Bipop-Carire S.p.A. - Via Sorbanella, 26 – 25125 Brescia;

(e) UniCredit Private Banking S.p.A. – Via Arsenale, 21 – 10121 Torino;

(f) UniCredit Xelion Banca S.p.A. – Via Pirelli 32 - 20124 Milano;

(g) FinecoBank S.p.A. – P.zza Durante,11 - 20131 Milano;

(h) UniCredit Corporate Banking S.p.A. - Via Garibaldi 1 - 37121 Verona."

[omissis...]

ULTERIORI MODIFICHE AI MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE INCLUSI NEL PROSPETTO DI BASE ALLA SEZIONE VIII, XI, XIV E XVII

Il paragrafo 1.3 della sezione VIII, intitolata "Modello del Condizioni Definitive per obbligazioni *zero coupon* o con cedole fisse" viene modificata come segue:

Il "Rischio di Liquidità" è modificato come segue.

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ:

LA LIQUIDITÀ DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO CONSISTE NELLA SUA ATTITUDINE A TRASFORMARSI PRONTAMENTE IN MONETA. LA BANCA EMITTENTE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE L'AMMISSIONE DELLE PRESENTI OBBLIGAZIONI ALLA QUOTAZIONE PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO **OVVERO ALLA NEGOZIAZIONE IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**. QUALORA IL TITOLO NON FOSSE QUOTATO **O NEGOZIATO IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**, L'INVESTITORE PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL DETERMINARE CORRETTAMENTE IL VALORE O, QUALORA DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA, PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E CONSEGUENTEMENTE PUÒ OTTENERE UN VALORE INFERIORE RISPETTO A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO. TALE RISCHIO DI LIQUIDITÀ PERMANE ALTRESÌ OVE I TITOLI SIANO QUOTATI PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO OVVERO NEGOZIATI **IN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**~~IN UN SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O IN ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE~~."

Il "Rischio di conflitto di interessi" è modificato come segue:

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

- (a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON IL **RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO ED I COLLOCATORI**

POICHÉ L'EMITTENTE SI AVVARrà **ANCHE DI SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDITIN QUALITÀ DI RESPONSABILI DEL COLLOCAMENTO E/O COLLOCATORI** ~~CHE POTRANNO ESSERE ANCHE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO~~, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE, **DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO** E DEL COLLOCATORE AL MEDESIMO **GRUPPO GRUPPO** POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

- (b) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO

QUALORA L'AGENTE DI CALCOLO SIA UN SOGGETTO APPARTENENTE **AL GRUPPO BANCARIO UNICREDITAL GRUPPO UNICREDITO**, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE DI CALCOLO AL MEDESIMO **GRUPPO GRUPPO UNICREDITO** POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

- (c) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO **SUL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX®**~~SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO~~

QUALORA I TITOLI SIANO QUOTATI SUL MERCATO TLX®, ~~GESTITO DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., CHE, A SUA VOLTA, È UNA SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATA DALL'EMITTENTE~~, OVVERO NEGOZIATI **NEL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX®, ENTRAMBI GESTITI DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT, SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO** POTREBBE CONFIGURARSI UNA SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI.

CON RIFERIMENTO A CIASCUNA OFFERTA POSSONO SUSSISTERE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE (E.G. EMITTENTE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, COLLOCATORI, AGENTE PER IL CALCOLO, SPONSOR DELL'INDICE), QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO QUELLI LEGATI ALLA CIRCOSTANZA CHE IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, LA CONTROPARTE DI COPERTURA SIA UNA SOCIETÀ FACENTE PARTE **DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT**~~DEL GRUPPO UNICREDITO~~, OVVERO UNA SOCIETÀ PARTECIPATA DALL'EMITTENTE. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO SPECIFICATI I CONFLITTI DI INTERESSE TRA QUELLI SOPRA INDICATI E PRESENTI IN RELAZIONE ALLA SINGOLA OFFERTA. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO INDICATI CONFLITTI DI INTERESSE ULTERIORI RISPETTO A QUELLI DI CUI SOPRA ALLO STATO NON IDENTIFICABILI"

Il paragrafo 1.3 della sezione XI, intitolata "Modello del Condizioni Definitive per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *call* legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi, tassi di cambio" viene modificata come segue:

Il "Rischio di Liquidità" è modificato come segue.

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ:

LA LIQUIDITÀ DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO CONSISTE NELLA SUA ATTITUDINE A TRASFORMARSI PRONTAMENTE IN MONETA. LA BANCA EMITTENTE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE L'AMMISSIONE DELLE PRESENTI OBBLIGAZIONI ALLA QUOTAZIONE PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO **OVVERO ALLA NEGOZIAZIONE IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**. QUALORA IL TITOLO NON FOSSE QUOTATO **O NEGOZIATO IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**, L'INVESTITORE PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL DETERMINARE CORRETTAMENTE IL VALORE O, QUALORA DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA, PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E CONSEGUENTEMENTE PUÒ OTTENERE UN VALORE INFERIORE RISPETTO A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO. TALE RISCHIO DI LIQUIDITÀ PERMANE ALTRESÌ OVE I TITOLI SIANO QUOTATI PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO OVVERO NEGOZIATI **IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**~~IN UN SISTEMA SI SCAMBI ORGANIZZATI O IN ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE~~."

Il "Rischio di conflitto di interessi" è modificato come segue:

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

- (a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON IL **RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO ED I COLLOCATORI**

POICHÉ L'EMITTENTE SI AVVARrà **ANCHE DI SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT IN QUALITÀ DI RESPONSABILI DEL COLLOCAMENTO E/O COLLOCATORI** ~~CHE POTRANNO ESSERE ANCHE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO~~, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE, **DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO** E DEL COLLOCATORE AL MEDESIMO **GRUPPO GRUPPO** POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

- (b) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO

QUALORA L'AGENTE DI CALCOLO SIA UN SOGGETTO APPARTENENTE **AL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT**~~AL GRUPPO UNICREDITO~~, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE DI CALCOLO AL MEDESIMO **GRUPPO GRUPPO UNICREDITO** POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

- (c) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO **SUL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EURO TLX®**~~SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO~~

QUALORA I TITOLI SIANO QUOTATI SUL MERCATO TLX®, ~~GESTITO DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., CHE, A SUA VOLTA, È UNA SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATA DALL'EMITTENTE,~~ OVVERO NEGOZIATI NEL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX®, ENTRAMBI GESTITI DA TLX S.P.A., ~~SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT, SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO~~ POTREBBE CONFIGURARSI UNA SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI.

CON RIFERIMENTO A CIASCUNA OFFERTA POSSONO SUSSISTERE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE (E.G. EMITTENTE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, COLLOCATORI, AGENTE PER IL CALCOLO, SPONSOR DELL'INDICE), QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO QUELLI LEGATI ALLA CIRCOSTANZA CHE IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, LA CONTROPARTE DI COPERTURA SIA UNA SOCIETÀ FACENTE PARTE ~~DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT~~ **DEL GRUPPO UNICREDITO**, OVVERO UNA SOCIETÀ PARTECIPATA DALL'EMITTENTE. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO SPECIFICATI I CONFLITTI DI INTERESSE TRA QUELLI SOPRA INDICATI E PRESENTI IN RELAZIONE ALLA SINGOLA OFFERTA. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO INDICATI CONFLITTI DI INTERESSE ULTERIORI RISPETTO A QUELLI DI CUI SOPRA ALLO STATO NON IDENTIFICABILI"

Il paragrafo 1.3 della sezione XIV, intitolata "Modello del Condizioni Definitive per obbligazioni a tasso variabile o misto" viene modificata come segue:

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ:

LA LIQUIDITÀ DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO CONSISTE NELLA SUA ATTITUDINE A TRASFORMARSI PRONTAMENTE IN MONETA. LA BANCA EMITTENTE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE L'AMMISSIONE DELLE PRESENTI OBBLIGAZIONI ALLA QUOTAZIONE PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO **OVVERO ALLA NEGOZIAZIONE IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE.** QUALORA IL TITOLO NON FOSSE QUOTATO **O NEGOZIATO IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**, L'INVESTITORE PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL DETERMINARE CORRETTAMENTE IL VALORE O, QUALORA DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA, PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E CONSEGUENTEMENTE PUÒ OTTENERE UN VALORE INFERIORE RISPETTO A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO. TALE RISCHIO DI LIQUIDITÀ PERMANE ALTRESÌ OVE I TITOLI SIANO QUOTATI PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO OVVERO NEGOZIATI **IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE** ~~IN UN SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O IN ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE.~~"

Il "Rischio di conflitto di interessi" è modificato come segue:

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

- (a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON **IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO ED I COLLOCATORI**

POICHÉ L'EMITTENTE SI AVVARrà **ANCHE DI SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT IN QUALITÀ DI RESPONSABILI DEL COLLOCAMENTO E/O COLLOCATORI** ~~CHE POTRANNO ESSERE ANCHE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO~~, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE, **DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO** E DEL COLLOCATORE AL MEDESIMO ~~GRUPPO GRUPPO~~ **GRUPPO UNICREDITO** POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

- (b) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO

QUALORA L'AGENTE DI CALCOLO SIA UN SOGGETTO APPARTENENTE **AL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT** ~~AL GRUPPO UNICREDITO~~, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE DI CALCOLO AL MEDESIMO ~~GRUPPO GRUPPO UNICREDITO~~ **GRUPPO UNICREDITO** POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

- (c) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SUL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX® SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO

QUALORA I TITOLI SIANO QUOTATI SUL MERCATO TLX®, ~~GESTITO DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., CHE, A SUA VOLTA, È UNA SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATA DALL'EMITTENTE,~~ OVVERO NEGOZIATI NEL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX®, ENTRAMBI GESTITI DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT, ~~SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO~~ POTREBBE CONFIGURARSI UNA SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI.

CON RIFERIMENTO A CIASCUNA OFFERTA POSSONO SUSSISTERE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE (E.G. EMITTENTE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, COLLOCATORI, AGENTE PER IL CALCOLO, SPONSOR DELL'INDICE), QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO QUELLI LEGATI ALLA CIRCOSTANZA CHE IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, LA CONTROPARTE DI COPERTURA SIA UNA SOCIETÀ FACENTE PARTE ~~DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT~~ ~~DEL GRUPPO UNICREDITO~~, OVVERO UNA SOCIETÀ PARTECIPATA DALL'EMITTENTE. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO SPECIFICATI I CONFLITTI DI INTERESSE TRA QUELLI SOPRA INDICATI E PRESENTI IN RELAZIONE ALLA SINGOLA OFFERTA. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO INDICATI CONFLITTI DI INTERESSE ULTERIORI RISPETTO A QUELLI DI CUI SOPRA ALLO STATO NON IDENTIFICABILI"

Il paragrafo 1.3 della sezione XVII, intitolata "Modello del Condizioni Definitive per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo *spread* legate ad azioni, indici, tassi di interesse, *commodity*, fondi, tassi di cambio " viene modificata come segue:

"RISCHIO DI LIQUIDITÀ:

LA LIQUIDITÀ DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO CONSISTE NELLA SUA ATTITUDINE A TRASFORMARSI PRONTAMENTE IN MONETA. LA BANCA EMITTENTE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE L'AMMISSIONE DELLE PRESENTI OBBLIGAZIONI ALLA QUOTAZIONE PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO ~~OVVERO ALLA NEGOZIAZIONE IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE.~~ QUALORA IL TITOLO NON FOSSE QUOTATO ~~O NEGOZIATO IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE~~, L'INVESTITORE PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL DETERMINARE CORRETTAMENTE IL VALORE O, QUALORA DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA, PUÒ INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E CONSEGUENTEMENTE PUÒ OTTENERE UN VALORE INFERIORE RISPETTO A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO. TALE RISCHIO DI LIQUIDITÀ PERMANE ALTRESÌ OVE I TITOLI SIANO QUOTATI PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO OVVERO NEGOZIATI ~~IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE~~ ~~IN UN SISTEMA SI SCAMBI ORGANIZZATI O IN ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE.~~"

Il "Rischio di conflitto di interessi" è modificato come segue:

"RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

- (a) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON IL *RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO ED I COLLOCATORI*

POICHÉ L'EMITTENTE SI AVVARrà ~~ANCHE DI SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT~~ ~~QUALITÀ DI RESPONSABILI DEL COLLOCAMENTO E/O COLLOCATORI~~ ~~CHE POTRANNO ESSERE ANCHE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO~~, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE, ~~DEL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO~~ E DEL COLLOCATORE AL MEDESIMO ~~GRUPPO GRUPPO~~ POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(b) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO

QUALORA L'AGENTE DI CALCOLO SIA UN SOGGETTO APPARTENENTE ~~AL GRUPPO BANCARIO UNICREDITAL GRUPPO UNICREDITO~~, LA COMUNE APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE DI CALCOLO AL MEDESIMO ~~GRUPPO GRUPPO UNICREDITO~~ POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEL CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

(c) RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX® OVVERO SUL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX® SU SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO

QUALORA I TITOLI SIANO QUOTATI SUL MERCATO TLX®, ~~GESTITO DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., CHE, A SUA VOLTA, È UNA SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATA DALL'EMITTENTE~~, OVVERO NEGOZIATI ~~NEL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE EUROTLX®, ENTRAMBI GESTITI DA TLX S.P.A., SOCIETÀ PARTECIPATA DA UNICREDIT, SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI O ALTRI SISTEMI DI NEGOZIAZIONE GESTITI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO~~ POTREBBE CONFIGURARSI UNA SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI.

CON RIFERIMENTO A CIASCUNA OFFERTA POSSONO SUSSISTERE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE (E.G. EMITTENTE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, COLLOCATORI, AGENTE PER IL CALCOLO, SPONSOR DELL'INDICE), QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO QUELLI LEGATI ALLA CIRCOSTANZA CHE IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, LA CONTROPARTE DI COPERTURA SIA UNA SOCIETÀ FACENTE PARTE ~~DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDIT DEL GRUPPO UNICREDITO~~, OVVERO UNA SOCIETÀ PARTECIPATA DALL'EMITTENTE. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO SPECIFICATI I CONFLITTI DI INTERESSE TRA QUELLI SOPRA INDICATI E PRESENTI IN RELAZIONE ALLA SINGOLA OFFERTA. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE SARANNO INDICATI CONFLITTI DI INTERESSE ULTERIORI RISPETTO A QUELLI DI CUI SOPRA ALLO STATO NON IDENTIFICABILI"